

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° DICEMBRE 1877

spiegazioni che ha voluto dare in risposta alle mie osservazioni.

Quanto alle spese del carcere di Milano, se quel municipio ha voluto fare un carcere di lusso, io certamente non ho niente a ridire.

MARTELLI. Domando la parola.

DE RENZIS. Lo fa come crede meglio; e se ha eseguito tante altre opere grandiose, può benissimo aver eretto anche un carcere, la cui costruzione ed architettura abbia ad essere di abbellimento alla città. Il danaro dei Milanesi non sta sotto la nostra tutela, e non sono i deputati del Parlamento che debbono occuparsene.

Io ho citato come un esempio solamente il carcere di Milano, ma ho parlato all'onorevole ministro di tutte le carceri che si costruiscono; perchè, creda pure, io ho visto in più d'un carcere delle spese assolutamente di lusso.

Il carcere di Genova, per esempio (non vorrei ora che i deputati genovesi si risentissero alla loro volta), il carcere di Genova che oggi si vuole costruire, è fatto anch'esso in forma monumentale; rammenterò solamente un *cammino di ronda* che costerà parecchie migliaia di lire.

Capisco bene che bisogna provvedere alla sicurezza ed al benessere dei condannati, ma in Italia noi abbiamo ancora di tante cose, che quelle che andiamo via via facendo, fa d'uopo rispondano esattamente, e senza nulla di soverchio, alle esigenze dell'uso cui sono destinate. Il denaro speso per un solo articolo, per poco che sia di più, è già di troppo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Martelli.

MARTELLI. Ho domandato la parola, per unirmi alle dichiarazioni colle quali l'onorevole Gorla scagionava l'amministrazione comunale di Milano dall'appunto di prodigalità che gli è stato mosso.

È verissimo che il municipio di Milano ha eretto un carcere che risponde ai bisogni moderni della civiltà, ma è anche verissimo che in esso non vi ha neppure una traccia di ciò che puossi chiamare lusso.

Le carceri è necessario che siano costrutte e tenute in modo, che più possibilmente servano alla igiene ed anche al miglioramento morale dei carcerati.

Nè certo è il caso di fare un paragone tra le carceri e le caserme.

Il soldato che vive in quartiere ha per sè il beneficio della compagnia, dell'aria, della libertà, del moto e la coscienza di servire il proprio paese, mentre gli infelici che stanno in carcere sono avviliti dal rimorso e da quegli altri tormenti che seguono

una sciagurata esistenza. Per questo è bene che le carceri siano buone, onde i disgraziati che vi sono entrati non debbano poi uscirne più ribellati contro una società, che, oltre ad attribuire loro una giusta pena, abbia incruciato la loro sorte, durante il tempo di espiazione.

MINISTRO PER L'INTERNO. L'onorevole De Renzis parlò come se in questo momento il Governo facesse costruire edifici di lusso per tenervi i carcerati. Fino adesso non abbiamo che il carcere di Milano, poichè riguardo a quello di Genova, di cui parla l'onorevole De Renzis, non si è fatto nulla, non essendo ancora approvata la legge. Adunque aspetti l'onorevole De Renzis a vedere ciò che si farà.

Egli parlò di un giro esteso di ronda; ma l'onorevole De Renzis, che è stato militare, sa quanto me che il giro di ronda si deve calcolare dall'estensione del locale. Se il locale ha una estensione per la quale il giro di ronda è di 12, 15 sentinelle, come vuole l'onorevole De Renzis restringerne l'estensione nei termini che sarebbero indispensabili se ci fossero 5 o 6 sentinelle? Il giro di ronda è determinato dalle celle. Se egli ha veduto un progetto, che ancora deve essere approvato, non essendo approvata dalla Camera la legge che autorizza la spesa, le dirò a mia volta che in esso il giro di ronda è calcolato sul numero delle celle che debbono costruirsi nel carcere. Ma, ripeto, noi facciamo una discussione che manca di base, perchè non abbiamo nessun carcere in costruzione per conto del Governo.

Quando la Camera avrà approvato il progetto di legge sul carcere di Genova, su quello di Piacenza e sull'ingrandimento del carcere di Catanzaro, pel quale non si spendono che 300 mila lire, allora vedremo se vi è lusso. E sia sicuro l'onorevole De Renzis che non cercheremo certamente di spendere dei milioni di più di quello che occorre, se non altro per questa ragione semplicissima; poichè mancando assolutamente di locali adatti, di locali convenienti, per tenere in carcere coloro che hanno commesso dei reati, non possiamo pensare a spese di lusso.

Lo ripeto ancora una volta: noi abbiamo delle carceri dove i carcerati vi stanno finchè vogliono ed andarsene a loro piacere.

Dunque è inutile fare una discussione per ciò che non esiste.

Attualmente non abbiamo in costruzione che il carcere di Milano, il quale è fatto a spese del municipio. È naturale che la città di Milano, dovendo fare un *carcere modello*, spenda molto. Ma ciò non riguarda il Governo, e quindi, me lo permetta il mio onorevole amico De Renzis, le sue osservazioni mancano in questo momento di base, perchè non vi è carcere che si costruisca per conto governativo.